

# Newspaper Game

## LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA



IL PACINOTTI RICORDA I 19 ITALIANI CHE MORIRONO A NASSIRIYA

## Eroi e ricordi Scuola e pace

La determinazione dei nostri carabinieri e gli sforzi profusi per favorire la rinascita di uno stato devastato dalla guerra, la pianificazione delle opere di ricostruzione, l'aiuto alla popolazione liberata dal regime dittatoriale di Saddam Hussein e l'addestramento della polizia locale, vennero vanificati dall'esplosione di un ordigno micidiale. Un camion cisterna imbottito di esplosivo, guidato da due attentatori, distrusse la base italiana "Maestrale". Il bilancio fu molto pesante: 28 vittime, tra cui 19 italiani, e 58 feriti. Nell'Aula Magna dell'Istituto Pacinotti di Taranto si è svolta una cerimonia di commemorazione alla presenza di alunni, docenti, autorità civili e militari, rappresentanze dell'Arma dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco.

A conclusione degli interventi è stato intonato l'Inno Nazionale, sulle note della Fanfara dell'Associazione Bersaglieri di Fragagnano, che ha suscitato la commozione dei presenti. Sono state ricordate alcune fasi salienti della Guerra del Golfo, le nazioni partecipanti, i principali mezzi militari impiegati e la risoluzione dell'ONU che decise il dislocamento di contingenti militari di pace in Iraq. Nonostante la professionalità delle forze in campo, l'operazione militare evidenziò molteplici problemi

di sicurezza del personale, culminati con la strage di Nassirya che, purtroppo, non rimase l'unico evento contraddistinto da perdite umane.

Nei pressi dell'Istituto Pacinotti, il Comune di Taranto ha eretto una stele ed intitolato una piazza ai Caduti, un luogo un po' dimenticato dai cittadini e a volte anche deturpato, dove si è svolto un intenso momento di raccoglimento. Tanto dolore deve far riflettere sulle operazioni militari di pace, che spesso provocano gravissime con-

seguenze alle famiglie colpite da lutti ingiusti. Troppo spesso viene irrimediabilmente compromessa la loro stabilità ed il futuro dei loro componenti più indifesi, i figli dei Caduti rimasti senza padri e le madri

rimaste senza figli. Nel rileggere l'elenco dei loro nomi si rivive la grande e dolorosa scena di devastazione di quel 12 Novembre 2003.

Daniele Addante  
Classe IV A Geometri



LE DISCOTECHE PERICOLO O DIVERTIMENTO?

## Serate tra amici in luoghi sicuri per socializzare

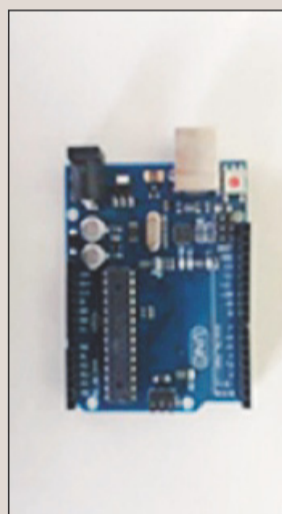
L'opinione pubblica da sempre sostiene che le discoteche siano un luogo di pericolo per il minore. Volgiamo la nostra attenzione verso gli enti organizzativi emergenti, i quali operano seguendo un unico aforisma "da ragazzi per ragazzi". Si parla di giovani volontari pieni di talento che hanno voluto offrire un prodotto sicuro e allineato alle tendenze attuali. È da valorizzare l'approccio che questi, dai 16 ai 25 anni, adoperano nel mondo del lavoro sin da subito, acquisendo grandi obiettivi anche divertendosi. Il pericolo in cui è riposta la maggior preoccupazione è proprio quello del circolo di droghe che si viene a creare in tali ambienti. Le serate che vengono ideate garantiscono una sicurezza integra della location nella quale viene svolto l'evento, a cura di personale di sicurezza autorizzato; ragazzi muniti di brevetto da barman operano dietro il service e sono coloro che garantiscono ed impediscono l'assunzione di alcolici o altro al minore; inoltre vengono strutturate in tal modo che si goda dell'evento solo attenendosi alla riproduzione fornita dai dj e dagli eventuali ospiti chiamati ad esibirsi. Una statistica sancisce che da oltre cinque anni non vi è stato nessun tipo di lamentela riguardo la sicurezza del singolo individuo. Una cosa che si rammenta sempre a tutti i partecipanti è che bisogna sapersi divertire senza esporsi a rischi né mettendo in pericolo altri.

Nuovi fronti  
per l'ideazione  
di eventi con  
maggiore sicurezza

Luigi Laforgia  
Classe IV F Telecomunicazioni

## Dall'8084 di Intel alla rivoluzione di Arduino

### Arduino: invenzione che permette di automatizzare la nostra casa



Da quando fu creato l'8084 di Intel, il mondo dei microcontrollori ha subito molte trasformazioni sia a livello costruttivo sia a livello gestionale, basti pensare che una volta l'uso dei microcontrollori era riservato solo alle persone con un minimo di competenze in ambito elettronico ed informatico. Ebbene tutto ciò cambiò nell'inverno del 2005, quando il team capitanato da Massimo Banzi, decise che era arrivato il momento di permettere a chiunque di poter utilizzare i microcontrollori. Nacque così la scheda Arduino, una scheda ideata per permet-

tere anche ai classici hobbisti l'utilizzo dei microcontrollori. Basti pensare che essa può gestire un impianto di illuminazione automatico o che addirittura può regolare l'accensione e lo spegnimento di una caldaia. Grazie a questa invenzione geniale è stato possibile rendere automatiche azioni che prima non lo erano, riuscendo a farle anche senza alcuna competenza elettronica o informatica. Quindi questa scheda ha rivoluzionato sotto ogni punto di vista l'automatizzazione di qualsiasi cosa.

Rocco Altavilla V F  
Telecomunicazioni

OGNI ATLETA DEVE ALLENARSI COSTANTEMENTE PER ESSERE PREPARATO ALL'ESAME, FACENDO SFORZI NOTEVOLI

## Una vita per lo sport con tenacia e costanza

Spesso la parola sport viene associata solo al divertimento, ma questa è una mezza verità. Molte persone credono che chi pratica sport lo fa solo per hobby, ma non sempre è così, anzi, la maggior parte delle volte il divertimento viene affiancato a tanti sforzi mentali e fisici. La gente, quando vede trionfare sempre la stessa squadra, crede che sia tutto semplice, una passeggiata insomma. Ma non tutti sanno a cosa gli atleti rinunciano giornalmente per poter inseguire un sogno, partendo dalle corse per arrivare in tempo ai famosi allenamenti sopra citati, pas-

sando per lasciare la propria famiglia, il proprio lavoro, lo studio, la propria fidanzata, i propri amici, per andare a "divertirsi". Una citazione molto famosa di Jade Fonda "No pain, No gain" (nessuna sofferenza, nessun guadagno) riassume perfettamente ciò a cui un atleta è sottoposto costantemente ad ogni allenamento, una sofferenza che spesso è ripagata con ricompense di grande valore. Perciò quando si parla "male" degli atleti, dicendo che fanno una bella vita perché vanno a ballare ogni sera, che non hanno pensieri per la testa, non è affatto vero. Ma ciò non significa che tutti sono atleti "seri",

non a caso, riescono a raggiungere il loro sogno solo coloro che si applicano veramente, "sacrificano" parte della loro vita quotidiana per dedicarla intensamente e duramente allo sport. Questo è il motivo per cui lo sport dovrebbe occupare una parte fondamentale della vita di ogni persona, perché insegna a vivere, a stare insieme agli altri ... ma soprattutto insegna a soffrire per raggiungere un obiettivo e non a mollare dopo il primo ostacolo, proprio come la vita che pone sempre davanti tanti muri da superare.

Marco Scielzi 5 A Biotecnologie

**DIRIGENTE SCOLASTICO:**  
Vito Giuseppe Leopardi

**DOCENTE:**  
Sabrina Attanasio

**REDAZIONE:**  
Daniele Addante  
Rocco Altavilla  
Luigi Laforgia  
Marco Scielzi

**EDICOLA AMICA:**  
Miali  
Marianna,  
viale Magna  
Grecia, 427

**OTTICA GALEONE**

STORE | TARANTO - SAN GIORGIO J. - MASSAFRA - GINOSA - GROTTAGLIE  
MARTINA FRANCA - SAVA - MANDURIA - PULSANO - SAN MARZANO DI S.G.  
BRINDISI - FRANCAVILLA F. - SAN PANCRAZIO SALENTINO - LATIANO

099 591 8024

otticagaleone.it

2 OCCHIALI  
PROGRESSIVI  
€240

**RRADDOPPIA**  
I TUOI OCCHIALI PROGRESSIVI

CON LENTI BIANCHE PROGRESSIVE  
da € ~~550~~ a € **130**

CON LENTI SOLARI PROGRESSIVE  
da € ~~580~~ a € **110**

